



Il Prefetto della Provincia di Sondrio

Prot.

VISTO il D.M. 13 febbraio 2001 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante «criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi»;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno n° EME/0020575 del 22 aprile 2015, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" adottati in attuazione del D.P.C.M. del 3 dicembre 2008;

VISTA la Direttiva generale regionale del 17 dicembre 2015 - n. X/4599 della Regione Lombardia avente ad oggetto "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile;

VISTA la Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile del 10/02/2016, n. 7117 recante "Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale";

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, avente ad oggetto il "Codice della Protezione Civile";

RAVVISATA la necessità di procedere alla costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi per la Provincia di Sondrio;

DECRETA

1. Il Centro Coordinamento Soccorsi è presieduto dal Prefetto di Sondrio o da un suo delegato ed è così composto:

- Regione Lombardia – U.T.R. della Montagna di Sondrio;
Regione Lombardia – Rappresentante di collegamento con l'Unità di Crisi regionale ;
- Provincia di Sondrio;
- Comune di Sondrio;
- Questura;
- Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- Comando provinciale della Guardia di Finanza;
- Comando provinciale dei Vigili del fuoco;



Il Prefetto della Provincia di Sondrio

- Agenzia Tutela Salute della Montagna;
 - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario;
 - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – AREU 118;
 - Agenzia Regionale Protezione Ambiente – ARPA – Dipartimento interprovinciale Lecco Sondrio;
 - Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Sondrio;
 - Associazione Radioamatori Italiana.
2. Alle riunioni possono essere invitati qualificati rappresentanti delle istituzioni militari, nonché di enti o amministrazioni, società o aziende di servizi interessati a specifiche emergenze.
 3. Il CCS si riunisce di norma presso la sala di Protezione Civile della Prefettura di Sondrio ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza di protezione civile.
 4. Le convocazioni del CCS recano l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e sono disposte dal Prefetto di Sondrio o da un suo delegato. La convocazione degli Enti, Amministrazioni e Strutture operative verrà effettuata attraverso posta elettronica certificata.
 5. I rappresentanti degli Enti, Amministrazioni, Strutture operative che compongono il citato organismo, designati dai titolari degli stessi, dovranno assicurare, tempestivamente, la loro presenza ovvero, in caso di assoluto impedimento, di altro qualificato rappresentante, presso il luogo della riunione.
 6. Il CCS opera a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione dei partecipanti alle riunioni sono a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza.
 7. Il personale dell'Area I della Prefettura di Sondrio assicura l'espletamento dei compiti di segreteria per il funzionamento del CCS.
 8. Il modello di intervento e le funzioni di supporto del Centro di Coordinamento Soccorsi sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.
 9. Il presente decreto verrà inoltrato a tutte gli Enti, Amministrazioni e Strutture operative che compongono il citato organismo e verrà pubblicato sul sito internet di questa Prefettura.


RM

IL PREFETTO
Salvatore Pasquariello
